

GLOSSARIO DELLE FORME



Ago

(Biaggio Simona 1991, f. 11.3*)

Oggetto in vetro pieno, a sezione circolare, appiattito verso la cruna (lunghezza 14,3-19,5 cm); raro in vetro.



Alabastron

(Harden 1981, f. 1-18; Grose 1989, f. I:1-7, II:1-8, III:1-5*)

Forma chiusa, lavorata su nucleo (altezza da 6,4 a 20 cm); bocca con ampio orlo a disco orizzontale o imbutiforme; breve collo cilindrico; corpo cilindrico, ovale, allungato o con le pareti che si espandono dall'orlo verso la carenatura a due terzi del corpo e poi si rastremano verso il fondo appuntito; due piccole anse ad «S» con occhiello, a occhiello, a protuberanza o con prese orizzontali; fondo convesso o appuntito.



Amphoriskos

(per il vetro su nucleo: Harden 1981, f. 1-8; Grose 1989, f. I:1-3, II:1-5, III:1-5*; per il vetro soffiato: Isings 1957, f. 60*; De Tommaso 1990, tipi 20, 59)

Forma chiusa, di piccole o grandi dimensioni.

Per il vetro su nucleo (altezza da 4,9 a 16,5 cm): bocca con orlo a disco orizzontale o imbutiforme; collo cilindrico; corpo ovoidale talvolta allungato o «a sacco»; due anse verticali a nastro, a «S» o circolari; fondo appuntito, o base a cuscinetto (padbase) o con protuberanza (base-knob) conica, cilindrica, sferica o con il profilo convesso. Per il vetro soffiato (altezza da 5,4 a 27 cm): bocca con labbro orizzontale o leggermente imbutiforme; collo cilindrico; corpo ovoidale desinente a punta; due anse verticali.



Anello

(Fremersdorf 1958, tav. 123*; Von Saldern 1980, n. 231)

Oggetto d'ornamento con verga a sezione circolare (diametro 1,4-3,5 cm).

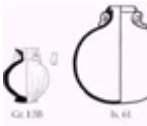


Anfora

(Isings 1957, f. 15, 65*; Biaggio Simona 1991, f. 10.5.1; Ravagnan 1994, nn. 22-25)

Forma chiusa, di varie dimensioni (altezza da 5,5 a 31 cm); bocca ampia con orlo tagliato o labbro arrotondato o ripiegato a cordoncino; collo cilindrico o imbutiforme; corpo ovoidale, globulare, lenticolare o poligonale; due anse verticali a nastro, a bastoncino o con triplice costolatura; fondo concavo o base con piede ad anello.

Armilla v. Bracciale



Aryballos

(per il vetro su nucleo: Harden 1981, f. 1-2; Grose 1989, f. I:1-3A-B*; per il vetro soffiato: Isings 1957, f. 61*; Biaggio Simona 1991, f. 10.5.2)

Forma chiusa.

Per il vetro su nucleo (altezza da 5,2 a 7 cm): bocca con orlo imbutiforme; breve collo cilindrico; corpo sferico o globulare; due piccole anse ad «S» con occhiello o verticali a nastro. Per il vetro soffiato (altezza da 3 a 14,5 cm): labbro orizzontale, ribattuto a cordoncino, ripiegato e appiattito, estroflesso e arrotondato, ripiegato a formare una fascetta verticale, o a doppia ribattitura verso il basso e verso l'alto; bocca imbutiforme; breve collo cilindrico; corpo globulare o appiattito; con o senza due piccole anse ad occhiello. Varianti : con tre anse (Rütti 1991, forma AR 151.2, p. 127); con anse delfiniformi scanalate (Rütti 1991, forma 151.3, p. 128); con ventre anulare (Morinjean 1913, f. 36); con ventre decorato (Isings 1971, nn. 35-39).



Aryballos lenticolare

(Harden 1981, f. 1-2; Grose 1989, f. II:1-4*)

Forma chiusa, lavorata su nucleo (altezza da 5 a 13,3 cm); bocca con orlo a disco orizzontale o imbutiforme; collo cilindrico; corpo globulare appiattito; due anse verticali ad anello e due piccole basi arrotolate, ognuna connessa con un torciglione a due simili anelli impostati sulla spalla; due anse verticali a nastro e due basi arrotolate; due anse verticali ad anello sulla spalla unite da un torciglione impostato sul profilo del corpo; quattro anelli, due sulla spalla e due nella parte inferiore del corpo.



Askos

(Isings 1957, f. 59*)

Forma chiusa a larga bocca (altezza 6,3-12 cm); collo eccentrico a profilo concavo; corpo a sacco; ansa orizzontale a nastro, impostata sulla sommità del corpo.



Attingitoio

(Scatozza Höricht 1986, f. 17a-b*; Plesničar GEC 1974)

Forma aperta costituita da una piccola coppa troncoconica, emisferica o lievemente carenata e da un lungo manico verticale (altezza 9-12 cm); ad imitazione di esemplari metallici.



Balsamario

(Isings 1957, f. 6-9; 26-28; 82-83, 101*; De Tommaso 1990, tipi 1-19, 21-56, 60-76; Biaggio Simona 1991, f. 8; Rütli 1991, AR 126-127)

Forma chiusa (altezza da 2 a 21 cm); classificazione tipologica basata sulle dimensioni, sulla forma dell'orlo e del labbro, del collo, del corpo e sulle diverse

combinazioni di questi elementi strutturali. Orlo tagliato o labbro estroflesso, arrotondato, ripiegato a cordoncino o ribattuto internamente; collo cilindrico, breve, lungo quanto il corpo o più di esso, rastremato verso l'alto, con o senza strozzatura alla base; corpo globulare, sferoidale, discoidale, piriforme, ovoidale, olliforme, ellissoidale, a sacco, conico, troncoconico, biconico, cilindrico, campaniforme, cipolliforme, carenato, tubolare, a depressioni, a sezione lenticolare; decorato da costolature, da filamenti o da motivi ad alto e bassorilievo; fondo piatto, leggermente concavo, lievemente convesso, appuntito o rettangolare. Il fondo può presentare marchi di fabbrica o bolli anepigrafi. Altre tipologie: a sfera (Isings 1957, f. 10) e a uovo (Biaggio Simona 1991, form 8.1.3). Varianti: con corpo ad anello (Fremersdorf 1959, tav. 72); con corpo doppio (Hayes 1975, n. 449, tav. 28).



Bastoncino

(Isings 1957, f. 79*; Biaggio Simona 1991, f. 11.2*)

Strumento in vetro pieno, liscio, a sezione quadrata o rotonda, o attorcigliato a spirale (lunghezza da 7,5 a 26 cm); estremità appiattite, con dischetto, con uccellino, con vasetto, ad anello, a sferetta o a punta.



Bicchiere

(Isings 1957, f. 4, 21, 29-35, 36b, 86, 106, 109, 111, 114*; Biaggio Simona 1991, f. 7; Barkóczy 1996, n. 38)

Forma aperta, di grandi, medie e piccole dimensioni (altezza da 3,5 a 25 cm; diametro da 5,4 a 11 cm); orlo tagliato o labbro arrotondato, ingrossato, arrotondato verso l'esterno e scanalato internamente, estroflesso o molato; corpo emisferico, ovoidale, carenato, troncoconico, piriforme, cilindrico, conico, campaniforme o rastremato verso la base; parete con depressioni, decorata a costolature, filamenti, gocce, meandri, ad incisioni, iscrizioni, con motivi ad alto o basso rilievo; fondo piatto, concavo o convesso, o base con piede ad anello, conico, campaniforme o a disco. Varianti: con costolatura sotto il collo (Istenič 1974).



Boccale

(Isings 1957, f. 57*; Biaggio Simona 1991, f. 6.2)

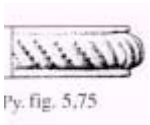
Forma aperta, di medie dimensioni (altezza da 5 a 14,5 cm); labbro arrotondato; breve collo imbutiforme; corpo troncoconico od ovoide; con o senza anse verticali; fondo concavo. Variante: a forma di botte, ornata da nervature concentriche (Fremersdorf 1959, tav. 94).



Bottiglia

(Isings 1957, f. 16, 50-51, 70-72, 84, 89-90, 92, 100-104, 125-129, 132-133*; Biaggio Simona 1991, f. 10)

Forma chiusa, caratterizzata da una imboccatura di dimensioni inferiori a quelle del corpo (altezza da 6 a 40 cm); orlo tagliato; labbro orizzontale ribattuto e appiattito, ripiegato verso l'interno a formare un cordoncino orizzontale o obliquo, tagliato e squadrato, estroflesso e appiattito o ripiegato e appiattito; bocca imbutiforme; collo stretto, troncoconico, o rastremato verso l'alto, decorato da filamenti o da incisioni; corpo cilindrico, globulare, sferoidale, lenticolare, piriforme, ovoidale, conico, biconico, campaniforme, prismatico (bottiglia "mercuriale"), a sezione quadrata, rettangolare, esagonale, ottagonale, a depressioni, con decorazione ad alto o a basso rilievo; senza anse, con un'ansa verticale, più raramente biansata (anse lisce, a nastro o con nervature) con piccole prese; fondo piatto o concavo, o base con piede. Può presentare marchi di fabbrica o bolli anepigrafici sul fondo. Variante: a corpo doppio con parete interna divisoria (dilecythos) (Calvi 1968, p. 75; Meconcelli Notarianni 1979, n. 56); a corpo triplo (Platz Horster 1976, n. 138).



Bracciale

(Stella 1987, p. 17, n. 1a; Feugčre - PY 1989, fig. 5,75 *)

Oggetto d'ornamento diffuso particolarmente in ambito celtico o celtizzato, costituito da una fascia, liscia o decorata da bugnature, solcature o costolature, da un bastoncino di vetro colorato oppure da filamenti, riuniti insieme e ritorti a spirale (diametro da 4,5 a 15,5 cm).



Brocca

(Isings 1957, f. 13-14, 52-56, 58, 88, 98, 120-124*; Biaggio Simona 1991, f. 10)

Forma chiusa (altezza da 2 a 35 cm); orlo tagliato; labbro orizzontale, estroflesso, ribattuto, tubolare, ripiegato a cordoncino o arrotondato, sottolineato da un collarino; bocca trilobata, rotonda, a beccuccio o a beccuccio saliente; collo cilindrico con o senza leggera strozzatura; corpo sferoidale, cilindrico, piriforme, ovoidale, conico, esagonale, a depressioni o decorato da motivi a rilievo; ansa verticale; fondo piatto o concavo, o base ad anello, con largo piede o con piede troncoconico.



Calamaio

(Isings 1957, f. 77*)

Forma chiusa (altezza da 3,3 a 9,5 cm); corpo cilindrico con apertura al centro; piccole anse ad occhiello; fondo piatto.



Capocchia

(Haevernick 1972, fig. 2,1 *)

Forma discoidale con filamento disposto a spirale e piccolo foro (diametro da 1,5 a 2,7 cm).



Carchesium

(Isings 1957, f. 36a, c*)

Forma aperta costituita da una coppa campaniforme su piede (altezza da 9 a 18 cm).



Casseruola

(Isings 1957, f. 75*; Biaggio Simona 1991, f. 6.1)

Forma aperta con vasca profonda (altezza da 3,4 a 9 cm, lungh. da 8 a 20 cm), manico orizzontale e piede ad anello; derivata da prototipi metallici.

Collana

(Fremersdorf 1958, tav. 122)

Oggetto d'ornamento composto da vaghi di diverse dimensioni e decorazioni o da verghette.



Colomba

(Isings 1957, f. 11*; De Tommaso 1990, tipo 80; Biaggio Simona 1991, f. 8.1.2)

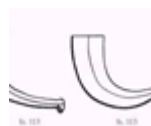
Forma chiusa configurata ad uccello (lunghezza da 3,5 a 24 cm).



Coppa

(Isings 1957, f. 1-3, 12, 17-18, 20, 24-25, 37, 40-45, 69, 80-81, 85, 87, 96, 107-108, 110, 115-117, 119*; Biaggio Simona 1991, f. 5, 6.4)

Forma aperta (altezza da 1,5 a 13,5; diametro da 3,5 a 28 cm); orlo tagliato, rifinito con molatura, o labbro arrotondato, arrotondato all'esterno e scanalato internamente, a cordoncino, verticale, estroflesso, ingrossato, sagomato, ripiegato verso l'interno e l'esterno, tubolare o con ornamento a volute o a spirale; bocca con lobi; spalla rientrante o decorata da costolature; corpo emisferico, cilindrico, a sacco, troncoconico o carenato; parete con depressioni, con anello o disco, decorata da costolature grandi e piccole, da filamenti ecc.; senza anse, monoansata, biansata o con prese; fondo piatto, concavo, carenato o con omphalos, o base con piede ad anello, campaniforme, troncoconico o a listello. Variante: Augenschale (Fremersdorf - Polóny Fremersdorf 1984, n. 6).



Corno

(Isings 1957, f. 113*)

Forma chiusa configurata a corno d'animale (lunghezza da 18 a 34 cm).



Cucchiaio

(Rütti 1981, n. 454)

Utensile con manico arcuato tubolare (lunghezza da 12,5 a 18 cm).

Dilecythos v. Bottiglia



Fiala fusiforme

(Isings 1957, f. 105*; De Tommaso 1990, tipi 57-58)

Forma chiusa (altezza da 13 a 49 cm); collo cilindrico; corpo tubolare a pareti sottili, appuntito alle estremità, con rigonfiamento al centro; imitazione di analoghe forme fittili e metalliche.



Fusaiola

(Gentili 1994, p. 106, n. 238*)

Strumento di forma globulare o troncoconica, con foro passante; imitazione di esemplari fittili.



Gemma

(Rütti 1988, tav. 27, nn. 2000-2001*)

Piccola forma circolare o ovale, liscia o con incisioni figurate.



Guttus

(Isings 1957, f. 99*)

Forma chiusa (altezza 6,5 a 23 cm); brocca con collo cilindrico; corpo ovoidale o sferoidale, con beccuccio; con o senza ansa.

Hydria v. *Bottiglia*



Hydriska

(Harden 1981; f. 1; Grose 1989, f. II:1-2A-B*)

Forma chiusa lavorata su nucleo (altezza da 6,6 a 8,4 cm); orlo a disco orizzontale; collo cilindrico; corpo ovoidale; un'ansa verticale e due anse orizzontali collocate sul corpo, appena sotto la spalla; corto stelo con piede a cuscinetto (pad-foot) o ampia base a cuscinetto (pad-base).



Imbuto

(Isings 1957, f. 74*)

Forma aperta con larga bocca e terminazione cilindrica aperta (altezza da 10 a 20 cm).

Infundibulum v. *Imbuto*



Kantharos

(Isings 1957, f. 38*)

Forma aperta (altezza da 5 a 18; diametro da 6,5 a 10 cm); coppa profonda a parete verticale; due anse; basso piede, alto piede campaniforme o troncoconico; imitazione da analoghi esemplari fittili o metallici.



Kohl (Tubetto da)

(Harden 1981, f. 1*)

Forma chiusa, lavorata su nucleo (altezza da 8 a 11,5 cm); con o senza cappuccio a forma di campana; labbro tagliato; corpo cilindrico o quadrato; con o senza due anse verticali ad «S» con anello; base piatta, leggermente convessa o a cuscinetto (padbase).

Lagoena v. *Brocca*



Lucerna

(Isings 1957, f. 134*; Uboldi 1995, tipi I-IV*; Goethert Polaschek 1977, f. 163*)

Forma aperta o chiusa.

Forma aperta (altezza da 6,5 a 21 cm; diametro da 6,1 a 9,4 cm): costituita da una coppa o da un bicchiere; con orlo tagliato; labbro ingrossato, tubolare talvolta ripiegato verso l'esterno, a fascia ripiegata verso l'esterno, estroflesso; corpo troncoconico talvolta con rigonfiamento sulla parete, globulare, ovoidale, quasi cilindrico a pareti svasate, conico, imbutiforme, emisferico; tre anse verticali impostate sul corpo e saldate al labbro, angolate fissate con entrambe le estremità sul labbro e rialzate sopra di esso, oppure impostate sia superiormente che inferiormente alla parete; fondo piatto, lievemente concavo, appuntito, o tondeggiante e ispessito; o base a bottone, con appendice conica o cilindrica, talvolta terminante con un globetto, o ritorta, o costituita da elementi globulari sovrapposti, con appendice a goccia piena o con appendice cava. Forma chiusa (altezza da 2 a 3,5 cm; lunghezza da 5,5 a 26 cm): contenitore cilindrico o a disco leggermente bombato nella parte superiore; infundibulum centrale; con corto o lungo becco oppure priva di esso; con o senza ansa; fondo concavo o base con piede ad anello.

Modiolus v. *Bicchiera*



Navicella

(Painter 1988, n. 24*)

Forma aperta, configurata a nave da carico romana (lunghezza 22 cm circa); probabile contenitore di oggetti da toilette, noto in pochi esemplari.



Oinochoe

(per il vetro su nucleo Harden 1981; f. 1-8; Grose 1989, f. I:1-3, II:1-10*)

Per il vetro su nucleo (altezza da 4,6 a 17,3 cm): forma chiusa; bocca con orlo trilobato; collo cilindrico; corpo ovoidale, cilindrico, conico o piriforme; ansa verticale a nastro; bassa e ampia base a cuscinetto (pad-base), o corto stelo cilindrico su base a cuscinetto. Per il vetro soffiato v. Brocca



Olla

(Isings 1957, f. 62-64, 67-68, 94, 130, 131*; coperchio, f. 66*; Biaggio Simona 1991, f. 9)

Forma chiusa a larga imboccatura, di varie dimensioni (altezza da 6,8 ad oltre 40 cm). Classificazione secondo la forma del ventre. Coperchio piatto, conico, campaniforme, con prese di varia forma; labbro ripiegato a doppio cordoncino, verticale, ribattuto, estroflesso, orizzontale; collo imbutiforme; corpo ovoidale, ovoidale allungato; piriforme, cilindrico, o a sezione quadrata; con o senza anse orizzontali di varia forma (ad omega, ad emme, ad acca); fondo piatto o concavo, o base con piede troncoconico.

Olpe v. Brocca



Pedina da gioco

(Czurda Ruth 1979; Charlesworth 1984, tav. 107, nn. 28-32*)

Dischetto in vetro fuso di forma circolare o ovale, con faccia superiore convessa e inferiore piatta; monocromo o in vetro a mosaico.



Pendente

(Seefried 1982, tipi A-F*; Grose 1989, nn. 37-42)

Oggetto d'ornamento, lavorato su nucleo (altezza da 0,9 a 8,2 cm), configurato a testa demoniaca, umana, di satiro, di ariete, o a figurina grottesca, a uccello, a scimmia o a fallo.



Perla

(Guido 1978; Orfanelli - Vellani 1992, nn. 1-48; nn. 54-57*)

Elemento ornamentale con foro pervio, in vetro fuso o in pasta vitrea di varia forma (anulare, biconica, cilindrica, sferoidale, parallelepipedica, poligonale, a melone), liscio o decorato a occhi, a festoni, a zig-zag, a gocce.



Piatto

(Isings 1957, f. 5, 19, 22-23; 46-49, 97a-b, 118*; Biaggio Simona 1991, f. 4)

Forma aperta cilindrica, troncoconica, conica o carenata (altezza da 1,2 a 6 cm; diametro da 6,5 a 32,5 cm); orlo tagliato o orizzontale, o labbro ingrossato, a cordoncino, arrotondato, ripiegato all'esterno, tubolare, largo ed estroflesso, o modanato a mola; parete verticale, sagomata o svasata e leggermente concava; fondo piatto o concavo, o base con piede ad anello o con basso piede svasato.



Pisside

(Scatozza Höricht 1986, f. 14a-b*)

Forma chiusa di piccole e medie dimensioni con coperchio; corpo cilindrico (altezza da 3 a 13,5 cm); apoda o con piede ad anello.



Poliedro

(Rütti 1988, tav. 27, n. 2021*)

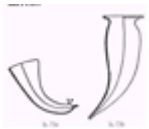
Oggetto in vetro pieno con ventiquattro angoli.



Provino da vino

(Isings 1957, f. 76*)

Forma aperta con lungo e sottile collo tubolare, forato; corpo piriforme, anch'esso cavo (altezza da 30 a 45 cm).



Rhyton

(Isings 1957, f. 73*)

Forma chiusa a corno ricurvo d'animale, desinente a punta (altezza da 15 a 26 cm); la parte superiore del vaso puñ essere configurata a testa d'animale o di satiro.



Scarabeo

(Nolte 1974, nn. 81-97)

Amuleto in forma di coleottero.

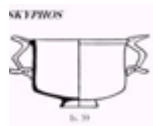


Secchiello

(Fremersdorf 1961, tav. 29)

Forma aperta (altezza da 9,7 a 17,5 cm, con manico rialzato); corpo cilindrico con manico mobile inserito in due anse tubolari applicate al bordo; base con piede ad anello.

Simpulum v. Attingitoio



Skyphos

(Isings 1957, f. 39*; Biaggio Simona 1991, f. 6.5)

Forma aperta (altezza da 4,8 a 17,5 cm); costituita da una coppa profonda; due anse fissate al labbro, impostate orizzontalmente; basso piede; derivata da esemplari fittili o metallici.



Spillone

(Rütti 1981, n. 397)

Oggetto in vetro pieno, costituito da una capocchia e da un gambo desinente a punta (lunghezza 11-15 cm).



Stamnos

(Harden 1981, f. 1; Grose 1989, f. II:1*)

Forma chiusa, lavorata su nucleo (altezza da 7,6 a 8,7 cm); orlo imbutiforme; collo cilindrico; corpo a bulbo; due anse verticali a torciglione; ampia base a cuscinetto (pad-base), concava nella faccia interna.



Strigile

(Fremersdorf 1961, tav. 50)

Strumento a forma di cucchiaio, molto stretto, allungato e ricurvo, con manico (lunghezza da 13 a 20,5 cm); imitazione da esemplari metallici.



Tavolino

(Scatozza Höricht 1986, f. 61*)

Tavolino da portata con piano di forma rettangolare (21 x 13 cm circa) e quattro piedi a zampa ferina.

Trulla v. Casseruola



Unguentarium

(Harden 1981, f. 1-2; Grose 1989, f. II:1-3*)

Forma chiusa, lavorata su nucleo (altezza da 8,8 a 13,5 cm); orlo orizzontale a disco; alto collo cilindrico; corpo ovoidale desinente a punta; due anse ad occhiello verticali, due anse configurate a disco piatto o due anse a protuberanza attorcigliata; stelo cilindrico con alto piede che si allarga verso la base o base a disco.

Vago di collana v. Perla

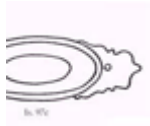


Vaso configurato

(Isings 1957, f. 78, 91, 95*; Fremersdorf 1961, tav. 45; Fremersdorf 1984, n. 261; De Tommaso 1990, tipi 77-79, 81)

Forma chiusa (altezza da 4,5 a 25 cm); bottiglia o balsamaro fitomorfo (a ghianda, a pigna, a grappolo d'uva, a dattero, a fico), zoomorfo (a scimmia, ad uccello, a pesce, a maialino, a gallo, a topolino, ad animale fantastico), antropomorfo (a testa umana,

negroide, grottesca, di Dioniso, di Satiro, di Medusa, a doppia testa) a conchiglia, a botte, ad elmo, a sandalo. Forma aperta: contenitore in forma di cesto.



Vassoio

(Isings 1957, f. 97c*; Bonomi 1996, n. 452)

Forma aperta (lunghezza da 10,8 a 34 cm), ovale, circolare, trilobata, o rettangolare; orlo orizzontale o labbro concavo o arrotondato; anse semicircolari o traforate a forma di foglia; fondo piatto.

Vetro da finestra

(Calvi 1968, tav. 28)

Lastra a forma rettangolare o a disco, a superficie porosa o liscia, incorniciata da telai di bronzo o di piombo.

BIBLIOGRAFIA DELLE FORME

Barkóczy 1996

L. Barkóczy, *Antike Gläser (Monumenta Antiquitatis extra fines Hungariae reperta quae in Museo Artium hungarico aliisque Museis et Collectionibus hungaricis conservantur, V)*, Roma 1996.

Biaggio Simona 1991

S. Biaggio Simona, *I vetri romani provenienti dalle terre dell'attuale Cantone Ticino*, Locarno 1991.

Bonomi 1996

S. Bonomi, *Vetri antichi del Museo Archeologico Nazionale di Adria*, Venezia 1996.

Calvi 1968

M.C. Calvi, *I vetri romani del Museo di Aquileia*, Aquileia 1968.

Charlesworth 1984

D. Charlesworth, *The Xanten Glass*, in *Beiträge zur Archäologie des Römischen Rheinlands* 4 (= 'Rheinische Augrabungen', 23, 1984), pp. 283-300.

Czurda Ruth 1979

B. Czurda Ruth, *Die Römischen Gläser von Magdalensberg (Kärntner Museumsschriften, 65)*, Klagenfurt 1979.

De Tommaso 1990

G. De Tommaso, *Ampullae vitreae. Contenitori in vetro di unguenti e sostanze aromatiche dell'Italia romana (I sec.a.C.-III sec.d.C.)*, Roma 1990.

Feugère - PY 1989

M. Feugère - M. PY, *Les bracelets en verre de Nages, Gard (Les Castels, fouilles 1958-1981)*, in M. FEUGÈRE (éd.), *Le verre préromain en Europe occidentale*, Montagnac 1989, pp. 153-167.

Fremersdorf 1958

F. Fremersdorf, *Römisches Buntglas in Köln (Die Denkmäler des römischen Köln, III)*, Köln 1958.

Fremersdorf 1959

F. Fremersdorf, *Römische Gläser mit Fadenauflege in Köln Schlangenfadengläser und Verwandtes (Die Denkmäler des römischen Köln, V)*, Köln 1959.

Fremersdorf 1961

F. Fremersdorf, *Römisches geformtes Glas in Köln (Die Denkmäler des römischen Köln, VI)*, Köln 1961.

Fremersdorf - Polóny Fremersdorf 1984

F. Fremersdorf - E. Polóny Fremersdorf, *Die farblosen Gläser der Frühzeit in Köln 2. und 3. Jahrhundert (Die Denkmäler des römischen Köln, IX)*, Köln 1984.

Gentili 1994

G.V. Gentili, *La tomba 13*, in M. FORTE (ed.), *Il dono delle Eliadi*, cat. mostra, Rimini 1994, pp. 101-111.

Grose 1989

D.F. Grose, *Early Ancient Glass*, The Toledo Museum of Art, New York 1989.

Guido 1978

M. Guido, *The Glass Beads of the Prehistoric and Roman Periods in Britain and Ireland*, London 1978.

Harden 1981

D.B. Harden, *Catalogue of Greek and Roman Glass in the British Museum*, I, London 1981.

Haevernich 1972

T.E. Haevernich, *Nadelköpfe vom Typ Kempten*, in 'Germania', 50, 1972, pp. 136-148.

Hayes 1975

J.W. Hayes, *Roman and Pre-Roman Glass in the Royal Ontario Museum. A Catalogue*, Toronto 1975.

Isings 1957

C. Isings, *Roman Glass from Dated Finds*, Groningen-Djakarta 1957.

Istèniè 1974

J. Istèniè, *The 'Emona' Glass beakers*, in 'AVes', XLV, 1994, pp. 95-98.

Meconcelli Notarianni 1979

G. Meconcelli Notarianni, *Vetri antichi nelle collezioni del Museo Civico Archeologico di Bologna*, Bologna 1979.

Morin-Jean 1913

Morin-Jean, *La verrerie en Gaule sous l'empire romain. Essai de Morphologie et de Chronologie*, Paris 1913.

Nolte 1974

B. Nolte, in AA.VV., *Gläser der Antike. Sammlung Erwin Oppenländer*, Hamburg 1974.

Orfanelli - Vellani 1992

V. Orfanelli-S. Vellani, *I vetri di Monte Bibele (Monterenzio-Bologna) (Comitato Nazionale Italiano AIHV - Contributi Sorico Tecnici, 3)*, Venezia 1992.

Painter 1988

K.S. Painter, in AA.VV., *Vetri dei Cesari*, cat. mostra, Milano 1988.

Platz Hoster 1976

G. Platz Horster, *Antikenmuseum Berlin Staatliche Museen Preußischer Kunstbesitz. Antiken Gläser* (Austellung), Berlin 1976.

Plenisèar Gec 1974

L. Plesnisèar Gec, *Steklene zajemalke iz severnega emonskega grobišèa*, in 'AVes', XXV, 1974, pp. 35-38.

Ravagnan 1994

G.L. Ravagnan, *Vetri antichi del Museo Vetrario di Murano*, Venezia 1994.

Rütti 1981

B. Rütti, in AA.VV., *3000 Jahre Glaskunst*, cat. mostra, Luzern 1981.

Rütti 1988

B. Rütti, *Die Gläser*, (Beiträge zum römischen Oberwinterthur-Vitudurum 4), Zürich 1988.

Rütti 1991

B. Rütti, *Die römischen Gläser aus Augst und Kaiseraugst*, Augst 1991.

Von Saldern 1980

A. Von Saldern, *Ancient and Byzantine Glass from Sardis*, Cambridge Massachusetts - London 1980.

Scatozza Höricht 1986

L.A. Scatozza Höricht, *I vetri romani di Ercolano*, Roma 1986.

Seefried 1982

M. Seefried, *Les pendentifs en verre sur noyau des pays de la Méditerranée antique*, Rome 1982.

Stella 1987

C. Stella, in C. Stella - R. Stradiotti (edd.), *Vetri nelle civiche collezioni bresciane*, cat. mostra, Brescia 1987.

Sternini 1995

M. Sternini, *La fenicie di sabbia. Storia e tecnologia del vetro antico*, Bari 1995.

Uboldi 1995

M. Uboldi, *Diffusione delle lampade vitree in età tardoantica e altomedievale e spunti per una tipologia*, in "AMediev", 22, 1995, pp. 93-145.

